



Mia buona N.,

godo<sup>1</sup> del viaggio da te felicemente compiuto ...e delle lotte che soffri. Non guardarmi con occhioni spalancati dalla sorpresa; sono pronta a ripeterti che godo delle tue battaglie e delle tue sofferenze. Così è: lo spirito di Gesù Cristo è ben diverso da quello del mondo, mentre i secolari<sup>2</sup> ti compiangerebbero se tu palesassi<sup>3</sup> loro i tuoi dubbi e le tue angosce, una persona religiosa ti risponderebbe: “Ti invidio”. Ma credi dunque, figliuola mia, che il demonio si accanisca contro chi non gli può recare alcun danno? S' egli ti tormenta è segno che gli dai fastidio e che nel tuo avvenire egli prevede qualche cosa che tu non intuisce; egli vede il bene che sotto la sacra divisa<sup>4</sup> potrai fare alle anime, egli vede che mercé<sup>5</sup> il tuo patentino<sup>6</sup> potrai tenere un Asilo<sup>7</sup> ed insegnare a tanti bambini il nome e la tenerezza del Cuor di Gesù, ch' Egli ama tanto i pargoletti<sup>8</sup> e che il demonio odia mortalmente; questi vede insomma che se lo vuoi, puoi farti santa, ed impiega tutte le astuzie perché tu non lo voglia. Sarai tu così pusillanime<sup>9</sup>, così ingrata a Gesù da cedere? Verona, la famiglia, la libertà, valgono

---

1 gioisco

2 Coloro che appartengono al secolo inteso come realtà mondana e laica, spesso contrapposta a quella spirituale e religiosa

3 rivelassi

4 abito della religiosa, della suora

5 grazie a

6 abilitazione all'insegnamento

7 Oggi diciamo scuola dell'infanzia

8 bambini

9 paurosa

forse più di Dio? O non esitare dinanzi al cammino del Cielo; se vuoi la felicità non cercarla che fra le spine della virtù ed in fondo al calice del dolore. Il mondo non dà che piaceri effimeri<sup>10</sup>, pieni d' ombre e di rimorsi; la religione sembra non dare che croci, l'anima gode del suo Dio. E Dio, Figlia mia, è onnipotente e fedele; non è come le creature che, miserabili esse stesse ed incostanti, mancano appunto nell'ora in cui il povero cuore che si è loro affidato, le cerca e le chiama. Non temere la croce, figliuola; non sfuggire alle braccia di Dio che ti si tendono amorosamente, non dir di no alla sua chiamata soave. Saresti contenta poi se Egli non ti chiamasse più? Vuoi che io ti assicuri che il buon Dio ti chiama alla religione; ma se ha permesso che il Consiglio<sup>11</sup> ti accettasse, è indubitabile. Ora sta a te il corrispondere generosamente. La Madre Vicaria<sup>12</sup> passerà fra non molto da Verona, ma ti preavviserà. Confido dunque che le tue incertezze diano luogo allo slancio più confidente e puro; oh! Non temere. Di tutte le tue lacrime, di tutti i tuoi strazi Dio ti ricompenserà. Vuoi un consiglio? Mentre la fantasia ti dipinge così incantevole la tua Verona, così straziante il momento dell'addio, raccogliti in te stessa e domanda alla tua coscienza: - Che vorrei aver fatto se ora dovessi morire? Che consiglierei ad una mia vera intima amica se si trovasse nel caos mio? E poi risolvi<sup>13</sup> di fare quanto il Signore t'ispira. Ti benedico di gran cuore e, lasciandoti nel Cuor Santissimo di Gesù acciò<sup>14</sup> tu abbia a trasformarti completamente in quella fornace avvampante d'amore, resto

Tua aff.ma Madre

---

10 di breve durata

11 quando una ragazza chiede di entrare in convento la superiora generale e le sue consigliere devono dare l'assenso, l'ok.

12 colei che sostituisce la Superiora generale, la vice.

13 decidi

14 così che